



**Progetto UN.I.RE - Università Italiane in Rete
per la “Prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza
domestica”, ovvero per la conoscenza e l’applicazione dei principi della
Convenzione del Consiglio d’Europa, detta *Convenzione di Istanbul*”**

**Progetto finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità –
Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Scopi del progetto

1. Il Progetto UN.I.RE

Il Progetto UN.I.RE - Università Italiane in Rete contro la violenza di genere - si propone di contribuire alla migliore attuazione della Convenzione di Istanbul nella parte dedicata alla prevenzione, attraverso il riconoscimento e il consolidamento del ruolo che può e deve assumere l’università e il mondo accademico nel suo complesso per il contrasto del fenomeno.

Il Progetto è stato finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito dell’Avviso “*Per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul*”..

Il Progetto è iniziato formalmente il 15 Dicembre 2018 e terminerà il 14 giugno 2020, dopo 18 mesi di lavoro.

Capofila è Prof. Marina Calloni, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca.

2. Fini e struttura del progetto

L’idea del Progetto nasce dai rapporti già instaurati tra diversi atenei nell’ambito del “Premio per la miglior tesi di laurea magistrale e di dottorato sul tema del contrasto alla violenza contro le donne”, istituito su impulso della Delegazione Italiana presso l’Assemblea Parlamentare del Consiglio d’Europa, grazie al Presidente, On. Michele Nicoletti, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e il Consiglio d’Europa.

A partire dai dettami della Convenzione di Istanbul e da specifici articoli riferiti al mondo dell'educazione, formazione e ricerca, il progetto intende sviluppare le seguenti attività:

I. **Formazione**, rivolta alle studentesse e agli studenti, attraverso corsi di laurea, corsi di perfezionamento, master e dottorato; formazione multidisciplinare di figure professionali che possano trovare opportunità lavorative presso strutture, pubbliche e private, che a vario titolo sono coinvolte nelle attività di contrasto alla violenza di genere; rafforzamento delle competenze per chi già opera in queste strutture.

II. **Ricerca**, per il sostegno di studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori interessate/i al tema, al fine di elaborare strategie di prevenzione tramite pubblicazioni di tesi di laurea e dottorato, lavori di ricerca, workshop e seminari.

III. **Attività di terza missione**, grazie alla collaborazione con enti territoriali, associazioni e centri antiviolenza.

IV. **Raccolta dati**, di materiale documentario e modelli applicativi sui territori, con l'obiettivo di individuare valorizzare e promuovere le best practices nella formazione, educazione e prevenzione sul campo.

V. **Collaborazioni istituzionali internazionali e nazionali**, collaborazione con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il Consiglio d'Europa a Strasburgo e il Senato della Repubblica.

3. Composizione e organizzazione del Progetto

Il Progetto è attualmente composto da dieci unità, dove l'Università di Milano-Bicocca svolge il ruolo di capofila.

Le attività sono così ripartite per ciascuno dei partner del progetto:

1) *Confronto tra esperienze formative diverse*: Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca, Prof. Marina Calloni, in collaborazione col centro di ricerca dipartimentale ADV – Against Domestic Violence (unità di ricerca: Daniela Belliti, Carmen Leccardi, Sveva Magaraggia, Claudia Pecorella, Elisabetta Ruspini, Giorgia Serughetti).

2) *Strumenti di contrasto agli stereotipi di genere e al sessismo*: Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria – Prof. Giuliana Mocchi (unità di ricerca: Vincenzo Bochicchio, Giovanna Vingelli).

Confronto tra esperienze di terza missione e rapporti con il territorio: Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Prof. Paola Di Biasio (unità di ricerca: Serena Grumi).

3) *Attività di sensibilizzazione ed educazione interculturale*: Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, Prof. Isabella Loiodice (unità di ricerca: Antonella Cagnolati, Daniela Dato, Barbara De Serio, Annagrazia Lopez, Laura Marchetti, Franca Pinto Minerva).

4) *Legislazione e giurisprudenza nazionale e sovranazionale in tema di prevenzione e contrasto alla violenza di genere*: Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale dell'Università di Milano, Prof. Marilisa D'Amico (unità di ricerca: Stefania Leone, Costanza Nardocci, Irene Pellizzone).

5) *Coinvolgimento di studenti e studentesse nella prevenzione della violenza contro le donne*: Dipartimento di Scienze Giuridiche, Politiche e Studi Internazionali dell'Università di Padova, Prof. Alessandra Pietrobon (unità di ricerca: Diego Zannoni).

6) *Attività di ricerca sugli aspetti culturali della violenza e Rapporti col Consiglio d'Europa*: Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, Prof. Giovanna Covi e Prof. Michele Nicoletti (unità di ricerca: Laura Marchi).

7) *Confronto e scambio di best practices*: Osservatorio Interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Opportunità, Prof. Francesca Brezzi (unità di ricerca: Denise Di Marco, Marisa Ferrari Occhionero, Laura Moschini, Mariella Nocenzi, Linda Laura Sabbadini, Elisabetta Strickland).

8) *La formazione delle/gli insegnanti e attività nelle scuole*: Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, Prof. Patrizia Romito (unità di ricerca: Daniela Paci, Paolo Sorzio).

9) *La formazione degli/le operatori/trici psico-socio-sanitari/e e delle forze dell'ordine*: Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico e Dipartimento di Scienze biomediche per la salute dell'Università di Milano, Dr. Alessandra Kustermann (unità di ricerca: Giusy Barbara, Cristina Cattaneo, Giorgio Costantini, Paolo Vercellini).

I rapporti tra le università partner sono regolati da una convenzione sottoscritta a dicembre 2019, costituente il primo nucleo di un network universitario che sarà esteso successivamente a tutte le università italiane ed entrerà in contatto con le reti già esistenti a livello europeo.

L'incontro con tutti gli atenei per la costituzione del network universitario nazionale è previsto per il 15 novembre.

La presentazione del progetto, le attività, i materiali e i documenti utili allo sviluppo del progetto stesso sono pubblicati sul sito dedicato <https://www.unire.unimib.it>

4. Prossime attività

- **Gennaio - Maggio: Raccolta ed elaborazione dei dati e informazioni ricevute e accordi collaborazione con le diverse università.**
- **Giugno 2020: Incontro nazionale con tutte le università italiane interessate ad aderire al Network UN.I.RE.**

- **Contatti:**

Prof. Marina Calloni – Direttrice del progetto

Dr. Daniela Belliti – Coordinatrice

Dr. Giorgia Serughetti - Ricercatrice

- **Recapiti:**

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Via Bicocca degli Arcimboldi, 8 - 20126 Milano (Italy)

Telephone: +39 – 02 – 6448 7585

E-mail: unire-academicnetwork@unimib.it

Pagine -site: www.unire.unimib.it